

cluso nulla, lei può comprendere a qual grado di resistenza son giunti i cristiani... L'Arcivescovo di Scutari poveretto li ha presi abbastanza con le buone, ma inutile. Ora han domandato al Governo di aprir essi stessi scuole tanto pei fanciulli che per le fanciulle, e delle nostre scuole non ne vogliono sapere; vedremo a che cosa riusciranno... Non vado più per le lunghe; siccome Lei ha amico D. Pietro Tusha, egli le racconterà esattamente ogni cosa ». Bisogna spiegare con quello che ci dicono altre fonti questi cenni troppo brevi e troppo campati in aria.

Fin dal tempo di Mgr. Czarev c'era stata l'idea di chiamare i Padri Lazzaristi francesi nell'Archidiocesi di Scopia attese le terribili necessità di quelle regioni. Mgr. Czarev era risoluto per parte sua di farli venire se i Padri della Compagnia non accettavano di stabilire un ospizio nella sua Archidiocesi. Di questo abbiamo fatto cenno altrove e abbiamo pure trattato diffusamente delle vicende un po' fortunate del progetto mille volte concepito e non mai attuato di stabilire secondo i voleri di Roma una residenza pei Padri Missionari della Compagnia in quell'Archidiocesi. Abbiamo pur veduto qual parte avesse nel lungo intrigo Mgr. Trokshi che aveva certe sue idee particolari e forse obbediva a vicenda al soffio di opposte influenze. Un'eco di quelle influenze si sente nella lettera di un sacerdote che del resto aveva dati segni non dubbî di affetto e di devozione alla Compagnia, D. Simone Lumesi, lettera che egli scriveva da Prizrend a Gjakova in data 1° ottobre 1890. Eccola:

Prizrendi 1 Ottobre 1890.

Molto R. P. Pasi,

Ho rilevato di certo che le mire dell'Austria unicamente sono quelle che vogliono (,) per impedire i Lazzaristi (,) mettere i Gesuiti. Ella se è degno figlio di S. Ignazio odia questa infame politica; per cui Le dò questo consiglio che credo ottimo in tutti i versi che Ella con P. Mazza desista dall'idea di piantare la Missione ambulante in queste parti d'Albania contentandosi di fare il bene nella tanto più bisognosa bassa Albania (intende la *Gegënija* cattolica); e lasci pure che eseguiscano il loro progetto i figli di S. Vincenzo, che pure faranno immenso bene, e sarà glorificato Iddio egualmente. Anzi se Ella fosse come Saverio non manderebbe in cielo tante anime di bambini turchi